



## LELLA RENDESI

Vive e lavora a Prato, dove ha creato il suo laboratorio in una via storica, accanto Palazzo Datini, (Via Ser Lapo Mazzei ). Le sue opere esprimono una grande sensibilità e si contraddistinguono per gli opposti: bianco/nero - grande/piccolo e per le grandi tele dedicate a tutto il mondo.

Creando contrasti di Materia. Non meno interessanti sono le "copertine-quadro" dei quaderni di lavoro che diventano opere da appendere.

Lella Rendesi crea le opere prima dentro di sé e solo quando "vede" l'opera finita la materializza.

Il suo motto: "Fai della tua vita un'opera". Le sue opere sono proprio lo specchio della sua vita.



## PRIMO TAMAGNINI

Nato a Foiano della Chiana nel 1936.

Nel 1960, si trasferisce a Prato dove, dal 1965, dà inizio alla sua attività espositiva.

Dal 1967 al 1977 vince numerosi concorsi di pittura, tra i quali il premio Bonzagni, riservato a giovani pittori italiani.

Nel 1971 il Comune di Prato gli organizza nello spazio del "Ridotto Metastasio" un'ampia mostra personale. Per l'intero decennio settanta opera in ambito segnino-materico avvicinandosi sempre più all'astrazione, che si manifesterà come svolta nell'anno 1980 con opere composte "Polittici" e "Spazi", nei quali il colore e il segno acquistano una precisa autonomia. Tale esperienza ha il sostegno in ordine di tempo dei critici Luigi Lambertini, Cesare Vivaldi, Giulio C. Argan, Roberto Sanesi.

Negli ultimi decenni l'artista elude l'attività espositiva per dedicarsi alla ricerca di arredo urbano (installazioni plastiche) e mosaico.



## LAURA LANZINI

Fin dall'infanzia, mostrando una propensione, è stata educata all'arte del disegnare e del dipingere. Prima da una suora particolarmente dotata e poi da una pittrice pratese, la Sig.na

Elena Pasquetti, dalla quale, con assidua frequentazione, ha imparato in particolare l'impatto dei colori e la tecnica della velatura.

Laureata in economia e commercio e dedicatasi all'insegnamento non ha mai smesso di dipingere frequentando la Scuola Libera del Nudo e poi l'Accademia delle Belle Arti di Firenze dove si è diplomata col massimo dei voti sotto la guida di maestri quali Breddo, Loffredo, Manfredi, Mongatti e altri.

Ha partecipato a innumerevoli collettive e allestito personali riportando lusinghieri giudizi da critici quali Vittoria Corti, Franco Riccomini, Francesco Gurrieri, Padre Eugenio Marino.

Quest'ultimo le ha dedicato un intero capitolo nella sua opera sull'arte sacra edito nel 2002 per "Memorie Domenicane".

Piace ricordare le sue opere di grandi dimensioni e di permanente collocazione quali i dipinti murali nella sala di ricreazione di geriatria femminile e nella palestra dell'Ospedale di Prato; le pitture murali nella chiesetta di S. Maria Regina al Cinquale; la Via Crucis su supporti lignei nella chiesa dei SS. Cosimo e Damiano in Pisa dove è collocata anche una grande pala d'altare dedicata a S. Rita; un Cristo morente per l'altare laterale della chiesa di Vinacciano (Pistoia); un trittico nella cappella della casa per anziani in Montaione; le grandi tele sulle origini della chiesa a Calambrone; due grandi pannelli lignei nella caserma dei Carabinieri in Montemurlo.

Particolarmente significativi i 36 dipinti del ciclo pittorico "L'Apocalisse di Giovanni" presentati prima nel chiostro di San Marco in Firenze e poi nel convento dei Domenicani in Pistoia.

Molti suoi dipinti fanno parte di collezioni pubbliche e private.

Nel ricordarla, al momento della sua morte, sulle pagine del quotidiano La Nazione, Franco Riccomini scriveva: "Una pittura la sua che guarda il mondo senza paura...laicità e sacralità nelle sue opere tutte pervase da un univoco sentire".

# TessutiArte

Arte e tessuti ecosostenibili



Un'iniziativa  
Lions Club Prato  
Castello dell'Imperatore

Con il patrocinio del Comune di Prato  
Assessorato alla Cultura



Prato, Castello dell'Imperatore  
15-24 Settembre 2009

Inaugurazione Martedì 15 Settembre Ore 17:00 - 19:00  
ORARIO DI APERTURA 9:30 - 13:00 15:30 - 19:00  
Martedì 22 Settembre - CHIUSO



## Laura Facchini

Nata a Prato nel 1962 da madre olandese e padre italiano, forte è il legame con i luoghi d'origine materni.

La sua formazione artistica comincia già nell'infanzia sotto lo sprone del nonno paterno, lo scrittore e poeta Guido Angelo Facchini.

Studia per 5 anni alla Facoltà di Architettura di Firenze ed in tempi successivi si laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dello stesso Ateneo. Per 20 anni lavora anche come libera professionista nel design e nella moda nei settori abbigliamento ed arredamento.

I viaggi intrapresi durante la sua attività le permettono l'incontro con diverse culture, influenzando la sua esperienza artistica.

Nelle sue opere utilizza materiali tattilmente sensibili cercando di stimolare tutti i sensi e di conciliare la ragione e l'emozione.

Da alcuni anni si dedica esclusivamente alla ricerca artistica.



## Raffaello Gori

Nato a Tizzana risiede a Prato. Diplomato in grafica pubblicitaria all'Accademia Cappiello di Firenze, pittore e designer inizia ad esporre in mostre personali e collettive nel 1972.

Dopo un periodo di ricerca dell'imprinting figurativo (1972-73) il suo lavoro si svolge nell'ambito dell'astrazione purista per arrivare al monocromo (1974-76).

A questo punto scatta l'intuizione concettuale (1977-85) rovesciando la tela e ricominciando da capo.

Nel 1986 la sua pittura si dispone attraverso un linguaggio che si affida al colore e alla magmaticità gessosa nonché agli object trouvés.

Fino a trovare negli anni dal 1997 al 2002 gli stilemi iniziali (bianchi, rosa, gialli) nelle levità delle superfici trasparenti.

Recensioni dei suoi lavori sono state pubblicate su "L'Espresso", "Flash Art", "Art Diary".



## Guglielmo Malato

Nato a Pesaro nel 1932. Ha frequentato l'Istituto d'Arte T. Mengaroni di Pesaro, diplomandosi come migliore allievo della scuola.

Nel 1951 l'architetto Giò Ponti lo invita con 35 ceramiche nel salone d'onore della "Triennale" di Milano con i maestri L. Fontana, L. Lunardi, A. Cancellà.

Nel 1952 inizia a insegnare presso l'Istituto d'Arte "Passaglia" di Lucca; nel contempo, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze, sotto la guida del maestro Ottone Rosai.

Nel 1983 il Presidente Pertini gli conferisce la medaglia d'argento, di "Cavaliere Ufficiale della Repubblica" per meriti culturali e didattici. Sia in qualità di ceramista che di pittore ha conseguito numerosi riconoscimenti e importanti premi. Sue opere si trovano nel Museo della Ceramica a Faenza, nel Museo dell'Artigianato a Firenze, nel Museo della Ceramica a Pesaro e nella Galleria d'Arte Moderna a Lucca.



## Gabriella Furlani

Nata a Maracay, Venezuela, da padre friulano e madre pratese.

Dopo gli studi liceali al Cicognini si diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Nel 1972 riceve il premio fondazione Tiratelli dall'Accademia Nazionale di San Luca a Roma. Ha insegnato dal 1975 discipline pittoriche al Liceo Artistico di Lucca e dal 1978 discipline plastiche all'Istituto d'Arte di Pistoia.

Dal 1997 si dedica alla realizzazione di opere ambientali.

Nel 2005 si aggiudica il concorso nazionale per la realizzazione della Nuova Cappella che contiene il fonte battesimale di Paolo VI e nel 2008 è tra i vincitori del concorso per la realizzazione dell'apparato iconografico per la Chiesa Beata Vergine Maria di Borgonuovo a Verona.



## Aldo Lurci

Nato a San Marcello Pistoiese. Ha frequentato a Firenze l'Istituto Statale d'Arte, il Magistero d'Arte e il Corso Superiore di Disegno Industriale.

Ha frequentato la Facoltà di Architettura di Firenze.

Dagli anni '80 conduce una personale ricerca pittorica fondata nell'ambito della figurazione astratta.

Nell'anno in corso ha esposto le sue opere presso:

"IMMAGINA ARTE/POESIA", Fortezza da Basso, Firenze;

"IMMAGINA ARTE/POESIA" a cura di Siliano Simoncini, Sale affrescate, Palazzo Comunale, Pistoia;

"STUDIO LATO", Prato;

"BRANDI ARTE", La Spezia.



## Chiara Pasquetti

Nata a Prato nel 1953. Si è diplomata nel 1972 al Liceo Artistico di Firenze e nel 1976 alla Accademia di Belle Arti di Firenze.

Nel 1978 ha realizzato il monumento ai Caduti per la Patria a Rocchetta Belbo (Asti).

Nel 2003 ha realizzato il monumento a Papa Giovanni per la Basilica dell'Assunta di Montecatini Terme, nel 2004 la medaglia commemorativa per i 350 anni della Diocesi di Prato e nel 2005 quella per il settantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto pratese S. Rita.

Nel 2006 ha lavorato alla realizzazione di un bassorilievo raffigurante il "Noli me tangere" nella Chiesa di S. Maria Maddalena a Tavola di Prato.

Le ultime opere sono la statua di Padre Pio, collocata nel giardino di fianco alla Chiesa di S. Maria della Pietà, e tre disegni per la nuova Bibbia della C.E.I.